Anno XX. Mercoledì 30 Gennaio 1867 N. 25

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

ATTI UFFICIALI

— Seguito del progetto di legge relativo ai beni ecclesiastici:

(*Vedi Num. 24.*)

Art. 12. È fatta facoltà al Governo di creare ed assegnare ai comuni tanta rendita nominativa 5 per cento quanta ne sarebbe loro spettata in esecuzione dell' art. 35 della legge del 7 luglio 1866.

Sarà a questo fine compilato l' elenco dei religiosi ai quali sarebbero spettate le pensioni ordinate dalla detta legge, e si stabilirà la durata probabile di queste pensioni secondo le tavole di mortalità di Déparcieux. Si sottrerrà quindi dalla somma di rendita spettante a ciascun comune la parte che rappresenta il valore equivalente all' ammortamento probabile delle rispettive pensioni.

Dal residuo sarà quindi, a titolo di transazione, dedotto il 15 per cento per quel tanto di meno che sarebbe spettato ai comuni in ragione del tempo che avrebbero dovuto attendere prima di conseguire il quarto ad essi attribuito, a cagione del debito preveduto dal precitato Art. 35 della legge 7 luglio 1866.

La deduzione del 15 per cento, di cui nel precedente capoverso, non è applicabile ai comuni in Sicilia.

Art. 13. A garanzia dei diritti di riversibilità e di devoluzione, preveduti dall' art. 22 della legge del 7 luglio 1866 e dalle leggi precedenti, e così a garanzia di quelli che i terzi possono avere su tutti i beni compresi nel patrimonio da liquidare, descritto nell' art. 7, saranno con apposita annotazione di un diritto eventuale vincolate le rendite del debito pubblico appartenenti al fondo del culto ed alle corporazioni ultimamente soppresse, sino alla concorrenza di tre milioni di rendita, senza pregiudizio dei diritti che sui beni che si trovano ancora in natura presso l' amministrazione del fondo del culto, i quali beni saranno a tal fine conservati.

Art. 14. I diritti di riversibilità e devoluzione dovranno essere sperimentati nel termine perentorio di cinque anni dal giorno della pubblicazione di questa legge, quando non fossero stati prefissi termini di più vicina scadenza dalla legge del 29 maggio 1855 e dalle leggi posteriori di soppressione.

Sul valore dei beni spettanti a coloro che avranno sperimentato in tempo utile i diritti di riversibilità e devoluzione sarà ritenuta la parte corrispondente al valore delle pensioni che sarebbero gravitate sui beni soggetti alla riversibilità o alla devoluzione; e questa parte verrà consegnata ai vescovi nel caso previsto dell' art. 17.

Art. 15. Le pensioni saranno calcolate e capitalizzate nel modo prescritto dall' art. 11.

Dopo i cinque anni del termine perentorio di cui nell' articolo precedente, l' annotazione per garanzia dei detti diritti sarà cancellata se non vi siano state domande; ovvero sarà conservata in quanto basti a guarentigia delle domande pendenti.

Lo Stato soddisferà ai diritti sperimentati in tempo utile, che eccedessero la rendita vincolata a' termini dell' articolo precedente, e se ne rivarrà sulla parte di beni assegnata alla Chiesa.

Art. 16. Gl' immobili destinati per titoli legittimi alla cura degli infermi o alla pubblica istruzione elementare o secondaria che appartenevano alle case religiose soppresse, e i mobili aventi simile destinazione al tempo in cui il Governo entrò in possesso, saranno mantenuti alla destinazione medesima, consegnando gli uni e gli altri ai comuni che ne facciano richiesta a norma dell' art. 19 della legge del 7 luglio 1866; purchè facciano questa domanda nel termine di sei mesi dalla pubblicazione della presente legge.

Nel caso dell' articolo seguente, gli obblighi che l' articolo 19 della legge 7 luglio suddetta impone eventualmente ai comuni verso il fondo del culto, saranno adempiti dai comuni verso i vescovi come successori ai diritti del fondo del culto, e assuntori delle pensioni.

Fuori di questo caso, scorso il detto termine di sei mesi, il Governo riterrà i beni di cui i comuni non abbiano fatto richiesta, e li convertirà in rendita del debito pubblico dello Stato conservandone la destinazione per mezzo di opere e di stabilimenti, alla cura degli infermi ed alla istruzione elementare o secondaria, e pagherà le pensioni di cui nel citato articolo 19 della detta legge.

CAPITOLO II.

Art. 17. Se i vescovi nel termine di un mese dalla pubblicazione della presente legge dichiareranno al Ministero di grazia e giustizia e dei culti di voler assumere la conversione e la liquidazione dell' asse ecclesiastico nell' interesse degli enti ecclesiastici delle rispettive diocesi e per soddisfare a quanto è prescritto dalla presente legge, il Governo consegnerà a ciascuno di essi:

1. I beni dei quali ha preso possesso nelle rispettive diocesi e che appartenevano a corporazioni soppresse per effetto della legge del 7 luglio 1866, o che spettavano ad enti conservati dalla legge medesima sebbene assoggettati a conversioni;

2. La parte del fondo del culto proporzionale di beni degli enti soppressi con la legge 29 maggio 1855 e con le leggi posteriori, nelle rispettive diocesi, e qualunque altra parte dell' asse ecclesiastico descritto nell' art. 7, salvo il disposto con gli art. 8, 9 e 10. Ciascun vescovo inoltre, è investito del diritto di prendere possesso dei beni degli altri enti ecclesiastici nella propria diocesi, per effettuarne la liquidazione, e di procedere all' alienazione dei beni e delle rendite di ogni natura nell' ordine che giudicherà più conveniente.

In luogo dei beni esistenti in natura presso l' amministrazione del fondo del culto, il Governo potrà dare ai vescovi l' equivalente in rendita del debito pubblico secondo le norme prescritte dalla legge del 21 agosto 1862 n.° 794; fatta eccezione per quelli che sono oggetto di esperimento giudiziale a' termini dell' art. 12 della presente legge, i quali saranno conservati in natura a disposizione dei tribunali competenti.

Art. 18. I vescovi dovranno.

1. Alienare nel termine di dieci anni, dal giorno della pubblicazione di questa legge, tutti i beni del patrimonio ecclesiastico, convertendo gl' immobili in beni mobili;

2. Pagare in quote semestrali di 50 milioni la somma di 600 milioni allo Stato, fatte le deduzioni di cui all' art. 10 della presente legge;

3. Conservare sino al 1.° di agosto del 1867 i fabbricati che possono avere altra destinazione pel disposto dell' art. 20 della legge del 7 luglio 1866;

4. Alienare in modo che la parte del prezzo da pagarsi nei primi quattro anni delle more che potranno essere concedute in ciascun contratto, non sia inferiore al terzo del valore attualmente attribuito a quei beni capitalizzando al cento per cinque la rendita loro accertata per la tassa di mano morta;

5. Dimostrare in capo a ciascun anno di avere alienato almeno un decimo dei beni immobili. Se l' alienazione non sarà fatta nelle dette proporzioni, il Governo potrà entrare in possesso della totalità dei beni non venduti per completare il decimo, e farli vendere all' asta pubblica per raggiungere la somma prescritta, imputandone i prezzo in conto delle quote semestrali;

6. Distribuire fra le istituzioni ed enti ecclesiastici delle rispettive diocesi, secondo le norme degli Statuti della Chiesa, i valori ritratti delle dette operazioni;

7. Corrispondere le pensioni agli individui ai quali furono concedute dalle leggi di soppressione delle corporazioni religiose, semprechè le richiedano o non siano in altro modo provveduti. (*continua*)

— La *Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia* del 24 gennajo nella sua parte ufficiale contiene:

Nomine e promozioni nell' ordine mauriziano.

Una serie di disposizioni nell' ufficialità dell' esercito, fra le quali notiamo la seguente:

Con regio decreto del 30 dicembre 1866, Martini di Cigala cav. Enrico Vittorio Emanuele, luogotenente generale in aspettativa per soppressione d'impiego, fu collocato a riposo, in seguito a domanda fattane, per anzianità di servizio.

Disposizioni nel personale dell' ordine giudiziario.

La stessa *Gazzetta ufficiale* del 24 corr. pubblica nella sua parte non ufficiale una circolare, che in data del 5 corrente, il ministro dell' istruzione pubblica indirizzava alle potestà scolastiche sulla istruzione primaria.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Crediamo che sarà, quanto prima, presentato al Parlamento un progetto di legge avente per iscopo di rendere obbligatoria in ogni parte del regno la denunzia dei passaggi di proprietà stabile e la relativa registrazione nell' interesse della conservazione regolare ed uniforme della base dell' imposta, alla quale è la proprietà stessa soggetta.

— Abbiamo nel primo numero di quest' anno accennato essere allo studio presso il ministero delle finanze:

1. Il modo di fare esaminare e decidere i reclami relativi alla rendita fondiaria in Piemonte, ed a quella dei fabbricati in talune provincie, reclami che nell'accertamento dello scorso anno non poterono essere esauriti;

2. La revisione, a senso della legge del conguaglio delle rendite dei terreni delle provincie piemontesi e liguri.

Sappiamo ora che gli studi a tale riguardo sono compiuti e che stanno per essere sottoposti alla firma di S. M. due decreti, coi quali le disposizioni occorrenti verrebbero stabilite.

— Crediamo pure siano di prossima emanazione:

1. Un decreto che determina il modo, col quale i fabbricati, che si trovano tuttora, di fatto, soggetti all'imposta cumulativamente coi terreni, possano venire esentati dall' imposta sui fabbricati, stabilita dalla legge 26 gennaio 1865;

2. Un decreto che pubblica il regolamento per la tassa sulle vetture e sui famigli;

3. Un decreto che determina le norme, alle quali dovranno attenersi i comuni nell'istituzione della tassa sul valore locativo che sono autorizzati a stabilire.

(Finanze)

— Scrivono da Firenze alla *Gazzetta del Popolo*:

« Sta in fatti che il signor ministro della guerra, come annunziarono alcuni giornali; diede incarico al luogotenente generale cav. Porro, ispettore dell'esercito di formare un nuovo progetto di contabilità il quale consuoni alle aspirazioni dell' esercito e dell' erario.

La scelta fatta a tale oggetto dal ministro della guerra non poteva essere più acconcia, inquantochè il generale Porro oltre all'essere profondo nella contabilità possiede il raro merito d' una attività meravigliosa.

Ci si dice che il progetto al quale sta da qualche giorno lavorando trovisi già condotto a buon punto; che esso è semplice, e ad un tempo severo, cioè congegnato in modo da riunire in sè la massima facilità di controllo; che è inoltre conveniente tanto all'esercito perchè distoglierà minor personale dalle attribuzioni militari, quanto all' erario perchè di una rilevante diminuzione di spesa.

Si afferma che sarà una vera *vittoria finanziaria*, e come queste non si ottengono senza battaglie, le principali sue cure sono rivolte al *lato debole*, cioè *al deconto*.

— Tra la Francia, l'Italia e l' Austria vennero scambiati in questi giorni dispacci assai importanti.

Pare che un accordo di queste tre potenze in caso di evenienze politiche in Oriente, sia già stabilito.

NAPOLI — Appena giunto il principe di Carignano fece consegnare al sindaco la somma di lire 6 m. presa dalla sua lista civile particolare per essere distribuita in soccorsi ai poveri della città

— Sappiamo che il cardinale Riario ha chiesto udienza dal principe di Carignano.

— La causa ellenica va acquistando simpatia presso le nostre popolazioni.

In questi ultimi giorni non pochi giovani hanno deciso di recarsi ad Atene ed il loro numero, ci piace constatarlo, va aumentandosi sensibilmente. *(Pung.)*

SALERNO — Ci scrivono da Salerno che il povero padre Giuseppe da Castelnuovo, carcerato politico nel 49 con Poerio, Conforti, Spaventa ed altri patriotti, stato cappellano con Garibaldi al 60, sciolto il suo monastero, e tornato al suo paese, il sig. vescovo di Conza gli ha impedito di dire la messa.

E pure questo vecchio patriota non ha beni di fortuna, è stato perseguitato e carcerato sotto i Borboni, non ha pensione dallo Stato, ed ora gli s'impedisce di dire la messa! E come ha da vivere costui?

Viva la conciliazione! *(L'Italia)*

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA — Sotto il titolo: *Sommossa per il pane*, l' *Evening Star* del 25 pubblica le seguenti notizie:

« Ieri sera le vie di Deptfort erano il teatro di scene, a cui quella città ordinariamente molto tranquilla non aveva ancora assistito, al dire dei più vecchi abitanti.

« La via di Broadway e Highstreet tutta intiera si trovarono improvvisamente bloccate da una massa di popolo che pareva in massima parte composta di operai dei *docks*, ma tra cui si notava pure un certo numero di quegli individui di equivoca condotta, i quali corrono sempre avidamente dovunque cominci un disordine, collo scopo di aumentarlo ed esercitare la loro colpevole industria. Sia che questi miserabili, i cui eccessi ricadono sovente sugli operai che ne sono innocenti aizzassero, sia che la miseria realmente ne fosse il movente, parecchi assalti ebbero luogo contemporaneamente alle botteghe di pristinaio di Highstreet. Alcuni pristinai distribuirono spontaneamente alla folla tutto il pane che avevano a condizione che le loro proprietà sarebbero rispettate e allora nessun disordine ebbe luogo. Il sopraintendente di polizia, temendo con ragione che il disordine si estendesse, prese prontamente le disposizioni necessarie per proteggere i bottegai e sgombrare le vie. Oggi le medesime scene si rinnovarono; si notò tuttavia che gli operai si separavano dagl' individui sospetti; e che essi si contentavano di percorrere le vie domandando soccorsi ed esponendo la loro miseria. Gli affari furono sospesi in quasi tutta la città; poche botteghe erano aperte. La polizia a piedi e a cavallo fa il possibile per mantenere l' ordine e impedire gli eccessi.

« Verso le 12 1/2 alcune botteghe di pristinai furono di nuovo saccheggiate. Rinforzi furono inviati sul luogo.

« Poco tempo appresso la maggior parte della folla si era diretta verso la strada di Greenwich coll' intenzione, si dice, di congiungersi ad una folla di operai che si proponeva di fare altrettanto in questa città. Si teme che una sommossa seria scoppi verso il fine della giornata; finora però non si ebbe a lamentare altri eccessi che il saccheggio delle botteghe dei pristinai. »

AUSTRIA — Leggiamo nei giornali austriaci del 24:

Il ministero di Stato fa tutti i preparativi per la riunione del consiglio straordinario dell' impero. Oggi venne incaricato dal ministero di Stato, mediante decreto, il professore Conn, direttore dell' ufficio stenografico del consiglio dell' impero, della composizione e direzione dell' ufficio stenografico per le due Camere.

— La *Debatte* reca: A quanto rileviamo, dopo che il barone di Becke assunse la direzione del ministero di finanza, il consigliere ministeriale de Lackenbacher fu incaricato di tutti gli affari nel ramo credito. Inoltre si avrebbe intenzione d'istituire una commissione permanente di impiegati superiori del ministero di finanza, il cui cómpito sarebbe di esaurire in sedute commissionali tutti gli oggetti riguardanti il ramo associazioni nonchè quello del credito e delle ferrovie. Scopo di tale misura sarebbe di togliere in avvenire lo scambio d' idee dei capi dei singoli dipartimenti usato finora in iscritto, con cui, senza giungere ad un accordo, non si esprimevano per lo più che i vari punti di vista dei singoli referenti, e di ottenere quindinnanzi, per quanto è possibile in via breve, un accordo mediante discussione orale, intorno ad importanti questioni di economia nazionale, il che non poteva ottenersi finora coll' esposizione di opinioni fiscali e d' economia nazionale, se non mediante molteplici scritturazioni. Tale commissione eserciterebbe la più benefica influenza pel promuovimento degli interessi economici dell' impero.

PRUSSIA — Si ha da Kiel in data del 24 corrente:

La patente relativa alla presa di possesso, oggi pubblicata, giustifica l' incorporazione accennando alla pace di Vienna e di Praga e ad altri trattati internazionali; promette agli abitanti diritti uguali a quelli degli altri Prussiani, riguardi per le legittime condizioni speciali e assicurazione degli emolumenti degl' impiegati, ed incarica il capo politico di eseguire la presa di possesso e d' innalzare lo stemma prussiano. Il proclama reale che accompagna la patente si esprime con encomio intorno alla fermezza di carattere degli Schleswig Holsteinesi, nella quale scorge una guarentigia ch' essi si atterranno fermamente alla monarchia prussiana. Il re cita le parole di suo padre: « Ciò che la Prussia acquistò, è guadagnato dalla Germania », e promette mediante l' unione alla Prussia il rifiorimento del commercio e dell' industria, come pure un efficace appoggio all' Università e ad altri istituti educativi.

ANNOVER — Secondo informazione autentica, 456 ufficiali e medici militari entrano al servizio della Prussia; 69 desiderano esser pensionati secondo il regolamento prussiano e 72 secondo l' annoverese; 90 non fecero alcuna dichiarazione e una parte di essi entrano al servigio d' altri Stati della Confederazione settentrionale germanica.

CRONACA LOCALE

— Nel N. 27 del 27 volgente Gennaio della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, alla seconda pagina, dopo la relazione del Ministro dell' Interno sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione Provinciale, e dopo il relativo decreto, figura la Tabella della nuova pianta del personale, e degli stipendi per la stessa Amministrazione.

In detta Tabella sono indicati 10 Prefetti di prima classe, 20 di seconda, 29 di terza, in tutto 59 Prefetti; dunque, secondo questa circoscrizione, il Regno d' Italia viene costituito di 59 Prefetture.

Il Decreto, e la annessa Tabella sono datati col giorno 23 Decembre 1866, vale a dire qualche tempo dopo l'annessione al Regno delle Provincie Venete. Or bene nella circoscrizione che deducesi dalla indicata Tabella sonovi o no comprese le nuove nove Provincie Venete? Si riferisce al Regno come era costituito prima dell'annessione, od è una nuova sistemazione, è una nuova circoscrizione? In questo caso, spariscono nove Provincie! E quali sono? E Ferrara a' cui danni lavorarono uo-

mini al potere, e che sì miseramente fu dilaniata, sarebbe forse colpita anche da questa irreparabile sciagura? Gli è vero che il Governo promise anzi di compensarci, di quanto ci fu tolto, ma per noi increduli come siamo una promessa non basta, perchè la promessa di un Governo in fin fine è la promessa degli uomini, egran fede nella coscienza degli uomini noi non abbiamo. Saranno questi spauracchi della nostra mente, saranno larve di un passato sul quale noi pure cantammo con dolenti note, ma preferiamo di essere per questa volta creduti visionari, anzichè movere un dubbio, che pure ha qualche ragione di essere. Ci pensino la Deputazione Provinciale, e il Comumune. ci pensino i nostri Deputati a verificare quanto più sopra abbiamo accennato, per poterci quindi tranquillizzare.

OFFERTE SPONTANEE

per onorare la memoria dei Ferraresi Volontari Garibaldini caduti per l' indipendenza italiana nella Guerra del 1866.

Riporto . L. 458. 75

Alessandro Giori l. 1. Albino Cardinali l. 1. Guglielmo Ravalli l. 1. Cesare Finotti c. 50. Demetrio Bergamini c. 50. Aldo Falavena c. 50. Luigi Canella l. 1. Alfonso Raspi c. 50. Michele Riva l. 2. Antonio Rizzoni l. 1. G. Pavanati c. 50. C. Zannini c. 50. A. Tisi c. 50. M. Ferrari c. 50. Stan. Imperatori c. 50· Asamero c. 50. Pietro Licini c. 50. Augusto Zannini c. 50. A. Poli l. 1. E. Finotti c. 50. Angelina Cardinali c. 50. Luciano Serra c. 50. Dottor B. D. l. 1. Antonio Bonamici c. 50. F. Turchi l. 2. Dalla-Torre l. 1. Brunelli c. 50. Radi c. 30. Fallavena c. 30. Kanneworff c. 50. Luigia Mazzi c. 50. Brancaleoni c. 50. Gaetano Devoto c. 50. Antonio Devoto c. 50. T. Puricelli l. 1. paolo Taccani c. 50. Angelo Giglioli c. 50. Antonio Vallini c. 50, Gaetano Chailly l. 1. Guglielmo Mantovani c. 25. Raffaele Zuffi c. 25. Stefano Calari c. 25. Pietro Farina c. 25. A. Scarpari c. 25. Poggi Garibaldino c. 20. Maddalena Gandolfi c. 20. Giuseppe Orlandi c. 10. Giuseppe Camozzi c. 20. Barbiroli l. 1. Rosina Zamoj c. 20. Adelina Lanzoni c. 20. N. N. c. 20. Roverini Sante l. 1. Zanobia Roversi c. 50. Balboni Vincenzo c. 50. Luigi Bortolini c. 30. F. Munari l. 1. B. L. c. 10. Giuseppe Munari c. 20. Paolo Paparella c. 50. Casani c. 60. Antonio Calza c. 20. Vincenzo Toni l. 1. Beatrice Braghini l. 1. Vincenzo Lugaresi l. 1. Filomena Azzolini c. 50. Vincenzo Sabbioni c. 15. Luigi Bellonzi l. 1. Anselmo Govoni c. 10. Domenico Santinelli c. 50. Pietro Zucchini c. 50. Giovanni Ghedini l. 2. Caffè all'Alba l. 1.05. Filippo Tombelli c. 50. Pietro Vecchi c. 10. Giovachino Torelli c. 10. Costantino Mantovani c. 50. Giorgio Milani c. 80. Tommaso Sandonati l. 1. Marietta Barabini c. 20. Gius. Gallerani c. 10. Alessandro Gallerani c. 20. Tesini c. 40. Alessio Pancera l. 1. Mario Buffi c. 50. Placida Forlani c. 20. Antonio Gallottini c. 20. Giuseppe Donnini c. 50 Antonio Bonsi c. 20. Luigi Zanotti c. 10. Giuseppe Leziroli c. 50. Marietta Fortini c. 40. Ercole Bolognesi c. 50. Vito Sabbionari c. 40. Giovanni Benedetti c. 50. C. A. c. 50. Giuseppe Muggioli c. 20. Annunziata Lisnardi l. 1. Tommaso Calcateoni l. 2. Emilia Palianti l. F. Rita Scaglianti c. 50. Edoardo Bozoli l. 1. Marietta Atti c. 50. Giovanni Castellani c. 15. Rosina Baruzzi c. 15. Luigi Mantovani c. 50. Isabella M. c. 10. Luigi Romanelli c. 55. Grandi Cornelia c. 20. Luigia Lolli c. 10. M. B. c. 20. Umberto Pagani c. 20. G- P. c. 20. E. N. l. 1. M. P. c. 50. A. R. c. 50. Raffaele Paolucci c. 50. Gaetano Villani l. 1. Francesco Delfini l. 1. Perelli Giovanni l. 2. Antonio Bozzoli l. 3. Vincenzo Brondi l. 2. Felice Bortoletti l. 5. Vittore Carletti l. 3. Guido Guidoboni l. 1. Riccardo Negri Cap. del Genio l. 5. . . . . » 87. 80

Totale . . L. 546. 55

(*continua*)

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

31 *Gennaio* 12. ore 10. m 20. s

Osservazioni Meteorologiche

29 GENNAIO.	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 762, 66	mm 762, 97	mm 763, 97	mm 766, 01
Termometro centesimale	o + 2, 8	o + 4, 5	o + 7, 4	o + 6, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 10	mm 5, 21	mm 5, 19	mm 5, 94
Umidità relativa	92, o 9	82, o 4	80, o 0	84, o 4
Direzione del vento	N	NNO	NNO	NNO
Stato del Cielo	Nuvolo	Nuv. Ser.	q. Nuv.	Sereno
	minima		massima	
Temperat. estreme	o + 0, 4		o + 7, 6	
	giorno		notte	
Ozono	4, 3		1, 0	

TEATRI

Abbiamo ragione di credere che in luogo dell' attuale Baritono, comparirà, forse domani sera, su queste maggiori scene il nostro concittadino sig. *Gaetano Giori*.

Egli è valente artista, ed è già noto alla popolazione per altri egregi successi.

Varietà

Arresto importante. — Da qualche tempo viveva in Milano un bell'uomo, di apparenze molto distinto, educatissimo ed elegantissimo.

Chi fosse, d'onde venisse, che facesse nessuno sapeva: solo appariva ch' egli spendeva largamante, e la scialava da gran signore. Aveva preso a pigione un appartamentino nella casa Duroni in via Vittorio Emanuele, e l' aveva fatto ammobigliare con lusso.

Non sappiamo come fu introdotto in parecchie rispettabili famiglie, ed anzi correvano voci di prossime nozze fra esso e la damigella P...., appartenente ad un' egregia famiglia milanese. Da due o tre giorni quel cavaliere scomparve......... cioè non si vide più per Milano, nè al l'Hagy, nè al Martini. E la ragione è semplicissima: egli è in carcere. Chi sia veramente desso, è un mistero. In un luogo si spacciò per un medico Oriani, in un altro per un medico Gottardo; a Livorno era conosciuto per un tal Bentham, inglese; in altri luoghi, per un Jusuff Effendi, turco, e per un Osman effendi. A Milano si qualificava anche per Enrico Galli. Fatto si è che egli aveva tentata una frode con cambiali false per l' importo di oltre 20,000 lire, a Verona. Venuto a Milano, credeva di passarla liscia fra noi; ma appena la Questura ebbe comunicazione del fatto, fiutò in quel messere un poco di buono, lo riconobbe per tale, lo arrestò.... e scoperse che era appunto l' individuo cercato dalla Questura di Verona.

Ora si sarebbe scoperto che quel sedicente dottor Gottardo è quello stesso individuo che nello scorso anno consumò una truffa a danno di una ditta di Livorno per oltre ottocento sterline, e che poscia, sotto il nome di Milanesi, consumò nel Levante ingenti frodi di danaro.

Quanto alla sua origine, ed all' esser suo, è ancora un mistero: ma si hanno dati da ritenerlo un individuo, segnalato già da varie polizie d'Europa, come evaso dalle galere inglesi.

Telegrafia Privata

Firenze 29 (*ritardato*). — *Parigi* 28. — L'*Etendard* annunzia che il Re di Baviera è gravemente ammalato. L'imperatore d' Austria nominò una commissione per trasformare Trieste in porto di guerra.

L' *Etendard* e la *France* smentiscono nuovamente le voci del prestito.

Berlino 28. — Assicurasi che sia conconchiusa tra la Prussia ed il granducato di Baden una convenzione militare.

Monaco 28. — La *Gazzetta di Monaco* annunzia che il consolato generale di Baviera per i porti austriaci è soppresso, invece è instituito un consolato generale a Venezia, ed è nominato console il sig. Bernau.

Trieste 29. — Si ha da Candia 21: Sbarcarono 1500 turchi; malgrado un accanito combattimento con gli Sfakiotti, Seliniotti, ed Apocoroniotti, non poterono sforzarono la linea di Agia Rumeli. I combattenti cristiani rigettarono le proposizioni di Mustafà. Questi continua ad occupare la riva. Il movimento insurrezionale nella Tessaglia si estende.

Parigi 29. — *Moniteur*. Ieri l'imperatore uscito a passeggiare a cavallo, percorse i *quais*, le *halles*, e i *boulevards*, accolto dappertutto con acclamazioni entusiastiche.

Alessandria d'Egitto 28. — È arrivata la squadra inglese comandata da Paget.

Pesth 29. — La Commissione dei 67 adottò i due primi articoli del progetto elaborato dalla Commissione dei 15.

Monaco 29. — La Baviera propose agli Stati tedeschi del Sud di tenere una conferenza per istabilire le basi d'una unione militare. Quest'unione sarebbe rappresentata da una commissione militare sotto la presidenza della Baviera. La Conferenza si aprirà il 3 febbraio.

Firenze 28. — *Camera dei deputati*. — Dopo breve discussione circa il modo di comporre la Commissione d' inchiesta sui fatti di Palermo, si approva la proposta presentata dalla Commissione della Camera, e così è incaricato il presidente di nominare una Commissione di 7 membri per istabilire le attuali condizioni delle provincie di Sicilia; proporre i provvedimenti atti a dare soddisfazione agli animi e prosperità alla Sicilia.

Il ministro degl' interni dichiarò che il ministero aderiva all' inchiesta e faciliterebbe il còmpito della Commissione. Considera la inchiesta qual è, cioè un atto amministrativo, e fa voti per un buon risultamento a beneficio di quelle popolazioni.

Bixio interpella sul fatto successo nelle acque di Gravosa, ove un forte austriaco tirò contro la *Formidabile*, disapprova la condotta del capitano. Il ministro della marina risponde narrando il fatto già noto, dice che il comandante austriaco dichiarò che il caso avvenne per isbaglio, tuttavia avendo creduto che il comandante della *Formidabile*, non avesse fatto quello che doveva, credette toglierli il comando. Pel rimanente essendo in corso spiegazioni col governo austriaco, credeva non conveniente dare ulteriori schiarimenti, però essere disposto a comunicare gli atti diplomatici, dopo terminata la corrispondenza.

Ripresa la discussione del progetto d'unificazione dell' imposta fondiaria nel Veneto, sono approvati tutti gli articoli, quindi l'intero progetto con 204 voti contro 21.

La *Gazz. Uff.* porta un decreto che revoca la quarantena per le navi provenienti dai porti della Turchia Asiatica.

BORSE	28	29
Parigi 3 0/0	68 85	69 17
4 1/2	98 95	98 80
5 0/0 Italiano (*Apertura*) .	54 50	54 75
id. (*Chius. in cont.*) .	54 50	54 75
id. (*fine corrente*) .	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	501	505
id id ital.	——	——
Strade ferrate Lombar.-Venete	391	393
„ Austriache .	390	392
„ Romane . .	88	92
Obbligazioni Romane . .	127	127
Londra. Consolidati inglesi	90 7/8	91 —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*